

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO

Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale

Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento di Ingegneria

Anno Accademico 2019-2020

Art.1 Definizioni

Ai sensi del presente regolamento si intendono:

- a) per Scuola, la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base della Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”;
- b) per Statuto, lo Statuto di Ateneo, predisposto ai sensi della L. 240/2010, emanato con Decreto Rettorale n. 171 del 24 febbraio 2012;
- c) per Regolamento Generale, il Regolamento Generale di Ateneo, approvato dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, ai sensi della Legge 240/2010, emanato con DR n. 117 del 5 febbraio 2013;
- d) per Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento approvato dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, ai sensi della Legge 240/2010, emanato con DR n. 840 del 9 settembre 2013;
- e) per Decreti Ministeriali, di seguito denominati DM, i Decreti M.I.U.R. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle classi delle lauree universitarie magistrali;
- f) per Corso di Studio, il Corso di Studio per il conseguimento della Laurea in Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Energetica;
- g) per Titolo di Studio, la Laurea in Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Energetica;
- h) tutte le altre definizioni di cui al Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).

Art. 2 Premessa

Il corso di studio della laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale appartiene alla Classe LM-20 delle Lauree Magistrali in Ingegneria Aerospaziale e Astronautica, e deriva direttamente dal corso di studio per la Laurea Magistrale, già Specialistica, in Ingegneria Aerospaziale preesistente presso la Facoltà di Ingegneria della Seconda Università degli Studi di Napoli. L'organizzazione didattica del corso ha tenuto conto dei suggerimenti e dei pareri emersi negli incontri con le organizzazioni e le istituzioni del mondo del lavoro e aziendali e con imprese ben radicate sul territorio.

Il corso di studio della Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale è finalizzato a fornire una preparazione avanzata e approfondita che consenta di ricoprire i ruoli dirigenziali, a livello progettuale e/o manageriale, richiesti dai comparti aerospaziale e spaziale a livello locale, nazionale ed internazionale: industrie e centri di ricerca, agenzie e enti pubblici (nazionali ed internazionali) aerospaziali ed astronautici per la gestione del traffico aereo, la gestione di satelliti e missioni spaziali, nonché in tutti i settori high-tech che si giovano del processo di spin-off delle tecnologie aerospaziali. Il percorso formativo permette, in particolare, di acquisire conoscenze approfondite di fisica-matematica che garantiscono la capacità di affrontare, con le

metodologie più aggiornate, i problemi ingegneristici più avanzati del comparto aerospaziale. Inoltre viene fornito l'approfondimento delle conoscenze teoriche e applicative dei settori tipici dell'aerospazio che possono sintetizzarsi nelle seguenti aree: aerodinamica, strutture-costruzioni, impianti e sistemi, meccanica del volo, propulsione. Con questo impianto di conoscenze il Laureato Magistrale in Ingegneria Aerospaziale avrà acquisito tutti gli strumenti per l'analisi e la soluzione degli attuali complessi problemi teorici e applicativi che si presentano nell'industria e nella ricerca aerospaziale.

Durante lo svolgimento dei corsi, saranno proposte agli studenti problemi concreti, anche complessi e multidisciplinari, da sviluppare anche con l'aiuto dei docenti, impiegando diversi strumenti quali libri di testo, codici di calcolo, sistemi di misura, sviluppo del software e banche dati, per fornire una soluzione ingegneristicamente valida, discutendone criticamente la sua validità.

Art.3 Struttura didattica

Il Corso di Studio (CdS) per la Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale è retto dal Consiglio dei Corsi di Studio Aggregati (CCSA) dell'Area Industriale, il quale fu istituito dalla Facoltà di Ingegneria ai sensi dell'art. 23 comma 1 dell'allora vigente Statuto della Seconda Università degli Studi di Napoli (attualmente Università della Campania) e poi confermato dal Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione (attualmente Dipartimento di Ingegneria) ai sensi dell'art. 39 del vigente Statuto della Seconda Università degli Studi di Napoli, emanato con DR n. 171 del 24 febbraio 2012, ai sensi della L. 240/2010.

Il CCSA è presieduto da un Presidente; per ognuno dei Corsi di Studio afferenti al CCSA può essere nominato un Coordinatore, su proposta del Presidente del CCSA.

I Compiti del CCSA sono disciplinati dal Regolamento Didattico di Ateneo adeguato alla L. 240/2010, dal regolamento Generale di Ateneo e dallo Statuto.

Art.4 Articolazioni del Corso di Studi

Il Corso di Studio per la Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale si articola su tre orientamenti, "Aerodinamica", "Strutture", "Sistemi", a scelta dello studente, così come risulta nell'allegato A al presente regolamento, che riporta l'attuale piano di studio. L'allegato A riporta, per ciascun orientamento di cui detto sopra, l'elenco degli insegnamenti, con l'eventuale articolazione in moduli, l'indicazione del settore scientifico – disciplinare dell'insegnamento, la tipologia di attività formativa (TAF) a cui appartiene l'insegnamento e il numero di CFU (Crediti Formativi Universitari) a esso assegnato.

La Laurea magistrale si consegue mediante l'acquisizione di 120 CFU, secondo le modalità stabilite dal D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270, e successivamente dal D.M. del 30 gennaio 2013 n. 47 e s.m.i. . In particolare, ai fini del conteggio degli esami, in numero non superiore a 12, vanno considerate le attività caratterizzanti, le affini o integrative e quelle autonomamente scelte dallo studente. Per queste ultime, quali che siano i CFU loro attribuiti, deve essere computato un unico esame, fermo restando da parte dello studente la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Università, purché coerenti con il progetto formativo, e la possibilità di acquisizione di ulteriori CFU nelle discipline di base e caratterizzanti. Restano escluse dal conteggio le prove che comportano solo un accertamento di idoneità.

Art. 5 Durata del Corso di Studi

La durata del Corso di Studio di Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale è di 2 anni.

Lo studente può richiedere la sospensione temporanea degli studi nei casi previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Al termine del corso di studio si consegue, quale titolo di studio, la Laurea Magistrale in Aerospaziale, appartenente alla Classe LM-20 delle Lauree Magistrali in Ingegneria Aerospaziale e Astronautica, così come definite dai DM del 16 Marzo 2007.

Art. 6 Obiettivi formativi specifici - Quadro delle conoscenze e delle competenze e abilità da acquisire - Profili professionali di riferimento

6.1 Obiettivi Formativi Specifici

Il corso di studio della Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale è finalizzato a fornire una preparazione avanzata e approfondita che consenta di ricoprire i ruoli dirigenziali, a livello progettuale e/o manageriale, richiesti dai comparti aerospaziale e spaziale a livello locale, nazionale ed internazionale: industrie e centri di ricerca, agenzie e enti pubblici (nazionali ed internazionali) aerospaziali ed astronautici per la gestione del traffico aereo, la gestione di satelliti e missioni spaziali, nonché in tutti i settori high-tech che si giovano del processo di spin-off delle tecnologie aerospaziali. Il percorso formativo permette, in particolare, di acquisire conoscenze approfondite di fisica-matematica che garantiscono la capacità di affrontare, con le metodologie più aggiornate, i problemi ingegneristici più avanzati del comparto aerospaziale. Inoltre viene fornito l'approfondimento delle conoscenze teoriche e applicative dei settori tipici dell'aerospazio che possono sintetizzarsi nelle seguenti aree: aerodinamica, strutture-costruzioni, impianti e sistemi, meccanica del volo, propulsione. Con questo impianto di conoscenze il Laureato Magistrale in Ingegneria Aerospaziale avrà acquisito tutti gli strumenti per l'analisi e la soluzione degli attuali complessi problemi teorici e applicativi che si presentano nell'industria e nella ricerca aerospaziale.

Durante lo svolgimento dei corsi, saranno proposte agli studenti problemi concreti, anche complessi e multidisciplinari, da sviluppare anche con l'aiuto dei docenti, impiegando diversi strumenti quali libri di testo, codici di calcolo, sistemi di misura, sviluppo del software e banche dati, per fornire una soluzione ingegneristicamente valida, discutendone criticamente la sua validità.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria aerospaziale ed astronautica, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;
- essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;
- essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

L'ammissione ai corsi di laurea magistrale della classe richiede il possesso di requisiti curriculari che prevedano, comunque, un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline scientifiche di base e nelle discipline dell'ingegneria, propedeutiche a quelle caratterizzanti previste nell'ordinamento della presente classe di laurea magistrale.

I corsi di laurea magistrale della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

Il corso di laurea magistrale della classe inoltre culmina in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

6.2 Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione

I laureati Magistrali dovranno approfondire durante il corso di studio le conoscenze nell'ambito delle materie caratterizzanti e, in particolare, il profilo sviluppato nella laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale consentirà di approfondire conoscenze e capacità di comprensione in:

- modellistica matematica del moto di un velivolo,
- tecniche di controllo del moto di un velivolo,
- criteri di scelta dei principali parametri di configurazione e propulsivi del velivolo e loro correlazione con le prestazioni operative,
- stabilità dell'equilibrio di strutture a parete sottile, progettazione con materiali compositi,
- analisi aeroelastica,
- ottimizzazione strutturale e sperimentazione di strutture aeronautiche,
- procedure correntemente attuate nel campo industriale,
- progetto di sistemi e sottosistemi spaziali e interazione con l'ambiente spaziale,
- equazioni della dinamica dei fluidi nei vari regimi di moto,
- interazione tra correnti fluide e corpi solidi,
- tecniche di simulazione numerica e misura sperimentale in ambito fluidodinamica.

Attraverso esercitazioni, prove intercorso e prove finali scritte ed orali, viene verificata l'acquisizione della conoscenza e della capacità di comprensione.

Tali conoscenze e capacità saranno sviluppate con le lezioni teoriche e le esercitazioni. Nelle prime lo studente seguirà passivamente la lezione teorica mentre avrà un ruolo attivo durante la fase delle esercitazioni. Ciò consentirà l'integrazione tra la fase di apprendimento e la fase di applicazione dei concetti, fondamentale per la formazione di un'approfondita cultura tecnico-scientifica per l'ingegneria aerospaziale.

Notevole importanza sarà data allo sviluppo della tesi che rappresenta la sintesi delle attività di formazione che ha sviluppato l'allievo nel corso di studio e che è presentata e discussa durante la prova finale. Infatti, è richiesto un lavoro critico personale su un tema innovativo, avente rilevanza di carattere applicativo o tecnico scientifico. Tale lavoro potrà essere svolto anche presso enti di ricerca, laboratori o aziende e

consentirà di verificare se l'allievo abbia raggiunto un'adeguata capacità di approfondire e di applicare le sue conoscenze e una sufficiente autonomia di giudizio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati Magistrali in Ingegneria Aerospaziale devono avere la capacità di analizzare, impostare e risolvere problemi anche di elevata complessità con la possibile presenza di specifiche contrastanti. In particolare, avranno la capacità di applicare conoscenza e comprensione in:

- implementare modelli della risposta dinamica di un velivolo,
- progettare sistemi per il controllo dei parametri del moto,
- definire una configurazione del velivolo rispondente a determinate specifiche di progetto,
- impostare analisi numeriche avanzate propedeutiche alla progettazione strutturale dei velivoli quali analisi FEM non lineari statiche, analisi di buckling, ottimizzazione strutturale con algoritmi deterministici e stocastici, analisi dinamiche e aeroelastiche, progetto di sistema/sottosistema di satelliti, selezione di tecnologie,
- affrontare e risolvere problemi complessi di progettazione aerodinamica e gasdinamica, simulazione numerica, misure sperimentali.

La verifica delle suddette capacità si realizza con l'elaborazione della prova finale di tesi, consistente nella discussione di un argomento trattato in forma progettuale, concepito dallo studente in maniera autonoma e complessa.

Autonomia di giudizio

I laureati del corso di laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale acquisiranno la capacità di analizzare tematiche sia complesse sia innovative con un'autonomia di giudizio su:

- valutazione dei risultati derivanti dalla modellizzazione dinamica di un velivolo,
- valutazione delle prestazioni di un sistema di controllo a ciclo chiuso,
- selezione delle configurazioni che meglio soddisfano le specifiche di progetto,
- selezione dei modelli matematici e algoritmi utilizzati nell'ambito delle strutture aerospaziali,
- selezione di procedure di risoluzione numerica, classi di piattaforme spaziali e applicazioni,
- interpretazione dei risultati ottenuti, problemi complessi di carattere aerodinamico, fluidodinamica e propulsivo in genere,
- interpretazione dei risultati di una simulazione numerica e di una misura sperimentale.

Lo sviluppo di un'adeguata autonomia di giudizio, viene accertato in sede di valutazione finale.

Abilità comunicative

I laureati avranno abilità comunicative e saranno in grado di organizzare la redazione di report su argomenti concernenti le varie discipline dell'ingegneria aerospaziale. Le abilità comunicative si esplicheranno nella capacità di diffusione dei risultati mediante internet, nella capacità di organizzare il trasferimento di idee in ambito specialistico, con riferimento sia ai progetti e alle soluzioni teoriche, sia alla loro ricaduta in ambito realizzativi, nella capacità di trasferire le proprie idee, anche in ambito specialistico, sia in fase progettuale sia in fase di esercizio dei sistemi studiati, nella capacità di presentare i risultati ottenuti motivando le scelte effettuate e dando evidenza ai limiti ed alle implicazioni dell'approccio utilizzato, nella capacità di presentare i risultati delle analisi con linguaggio comprensibile anche ai non esperti e nella capacità di lavorare sia individualmente sia in gruppi multidisciplinari. I laureati magistrali avranno capacità di comunicare approfondite conoscenze attraverso un linguaggio tecnico-scientifico adeguato. Saranno capaci di illustrare i risultati di uno studio sulla dinamica di un velivolo, di discutere le

prestazioni di un sistema di controllo di volo e di argomentare le scelte effettuate in fase di progettazione concettuale, di trasferire con la necessaria proprietà di linguaggio le conoscenze e le abilità conseguite; capacità di stesura di report e relazioni tecniche secondo gli usuali standard scientifici e industriali, capacità di comunicare sulle problematiche di carattere fluidodinamico con competenza, usando un linguaggio tecnico-scientifico adeguato.

Tali capacità, che dovranno essere sviluppate durante tutto il percorso formativo, saranno verificate attraverso un'esposizione corretta anche dal punto di vista tecnico, in sede di valutazione del profitto e dell'esame finale di laurea.

Capacità di apprendimento

Aver maturato sufficienti capacità di apprendimento, in modo da essere in grado di approfondire, autonomamente, particolari problematiche generali, relativamente ai settori e agli argomenti sviluppati durante il corso di studi di laurea magistrale, con particolare riferimento alle discipline caratteristiche dell'aerospazio e di operare proficuamente: nella consultazione di articoli scientifici e tecnici nelle varie discipline dell'ingegneria aerospaziale, nello di studiare in modo autonomo nuovi problemi, approfondendone gli aspetti anche interdisciplinari e valutando criticamente in via prospettica le difficoltà, i pregi e le possibili ricadute in ambito tecnico, autonomia di apprendimento e capacità critica nell'affrontare nuovi problemi anche di natura interdisciplinare, capacità di integrare le proprie conoscenze, ove necessario studiando in autonomia, adattandosi alle diverse realtà lavorative e all'evoluzione della disciplina, consapevolezza delle limitazioni del proprio bagaglio culturale e disponibilità ad arricchirlo con continuità. Avrà la capacità di apprendere strumenti di simulazione avanzati per il moto di un velivolo (velivolo flessibile, pilot in the loop, integrazione con moduli di aerodinamica, etc.), tecniche e tecnologie avanzate per la sintesi di sistemi di guida, navigazione e controllo, tecniche di progettazione basate su metodi di ottimizzazione multidisciplinare, strumenti per il progetto di satelliti e effetti dell'ambiente, teorie e tecniche di progettazione aerodinamica e gasdinamica nonché la capacità di promuovere l'autonomia didattica e la propensione verso lo studio di problematiche di frontiera, da formalizzarsi eventualmente attraverso la stesura di tesi di laurea e pubblicazioni scientifiche.

L'acquisizione delle anzidette abilità saranno verificate attraverso il grado di complessità utilizzato nella preparazione della tesi di laurea.

6.3 Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il profilo professionale che si intende formare è quello dell'ingegnere industriale, con specifiche competenze nei settori dell'ingegneria aerospaziale.

Funzione in un contesto di lavoro

In relazione agli specifici settori industriali menzionati nel successivo paragrafo sbocchi occupazionali, le specifiche funzioni ricoperte da un laureato magistrale in ingegneria aerospaziale sono così individuabili:

- Progettista di velivoli, componenti strutturali, sistemi avionici e di propulsione.
- Tecnico di sistemi di produzione, manutenzione e logistica.

In pratica, rispetto alla analoga figura formata nel precedente percorso triennale, il laureato magistrale, in virtù del più significativo bagaglio culturale e delle più approfondite conoscenze sia negli specifici settori tecnologici e nella loro integrazione e sia in tematiche di carattere più organizzativo e gestionale, risulterà maggiormente qualificato a ricoprire funzioni quali:

- esperto di innovazione e sviluppo della produzione industriale nel settore aeronautico, aerospaziale e industriale in genere,
- esperto di progettazione avanzata nel settore della progettazione strutturale e costruzione di macchine per applicazioni aeronautiche e aerospaziali,
- esperto di progettazione avanzata nel settore della progettazione di sistemi avionici e di bordo,

- esperto di progettazione avanzata nel settore delle progettazioni di macchine e dei sistemi di propulsione,
- esperto in pianificazione e programmazione, gestione di sistemi complessi,
- addetto e/o esperto in produzione, installazione e collaudo, in manutenzione e gestione di macchine, linee e reparti di produzione nei settori aeronautico ed aerospaziale.

Competenze associate alla funzione

Il corso di studio della Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale è finalizzato a fornire una preparazione avanzata e approfondita che consenta di ricoprire i ruoli dirigenziali, a livello progettistico e/o manageriale, richiesti dai comparti aerospaziale e spaziale a livello locale, nazionale ed internazionale: industrie e centri di ricerca, agenzie e enti pubblici (nazionali ed internazionali) aerospaziali ed astronautici per la gestione del traffico aereo, la gestione di satelliti e missioni spaziali, nonché in tutti i settori high-tech che si giovano del processo di spin-off delle tecnologie aerospaziali. Il percorso formativo permette, in particolare, di acquisire conoscenze approfondite di fisica-matematica che garantiscono la capacità di affrontare, con le metodologie più aggiornate, i problemi ingegneristici più avanzati del comparto aerospaziale. Inoltre viene fornito l'approfondimento delle conoscenze teoriche e applicative dei settori tipici dell'aerospazio che possono sintetizzarsi nelle seguenti aree: aerodinamica, strutture-costruzioni, impianti e sistemi, meccanica del volo, propulsione. Con questo impianto di conoscenze il Laureato Magistrale in Ingegneria Aerospaziale avrà acquisito tutti gli strumenti per l'analisi e la soluzione degli attuali complessi problemi teorici e applicativi che si presentano nell'industria e nella ricerca aerospaziale.

Sbocchi professionali

I principali sbocchi occupazionali per i laureati magistrali in ingegneria aerospaziale sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi sia nelle amministrazioni pubbliche.

I laureati magistrali potranno trovare occupazione presso industrie aeronautiche e spaziali, enti pubblici e privati per la sperimentazione in campo aerospaziale, aziende di trasporto aereo, enti per la gestione del traffico aereo, aeronautica militare, industrie per la produzione di macchine ed apparecchiature dove sono rilevanti l'aerodinamica e le strutture leggere.

Art. 7 Curricula offerti - Regole di presentazione dei piani di studio

Il percorso formativo non è articolato in curricula, ma prevede tre orientamenti, Aerodinamica, Strutture, Sistemi, ciascuno dei quali prevede uno specifico gruppo di insegnamenti caratterizzanti al secondo anno.

Ogni anno gli studenti devono presentare il Piano di Studio per il successivo Anno Accademico. La presentazione ha luogo nei tempi e con le modalità definite e reperibili on-line nel sito del CdS, sotto la voce "Norme per la Presentazione dei Piani di Studio".

I Piani di Studio sono soggetti a esame e approvazione da parte del Consiglio del CdS, che ne verifica la rispondenza sia a quanto deliberato in Consiglio a riguardo della didattica programmata sia agli obiettivi formativi del corso di laurea. Per facilitare il compito degli studenti nella compilazione, Il Consiglio può predisporre uno o più tipologie di piani di studio, definiti "piani standard", la cui scelta ne comporta l'automatica approvazione, senza ulteriore esame da parte del CdS. Ovviamente lo studente può compilare un proprio piano di studio, definito "individuale", nel rispetto delle regole e dei limiti stabiliti dal CdS nell'ambito della normativa vigente.

Qualora lo studente non perfezioni, nelle forme e nei tempi previsti, l'iscrizione all'anno accademico cui il Piano di Studio si riferisce, esso non avrà efficacia e varrà l'ultimo piano di studio approvato.

In caso di mancata presentazione del Piano di Studio entro i termini di scadenza, e nel caso non abbia già presentato un piano negli anni precedenti, gli verrà assegnato, dandogliene opportuna comunicazione, uno dei piani di automatica approvazione, che lo studente potrà modificare nell'anno successivo.

Esclusivamente allo studente che intenda presentare domanda di passaggio o di opzione è consentito di presentare contestualmente il Piano di Studio, in deroga alle scadenze previste.

In allegato A, già citato in art. 4, è riportato il modulo prestampato del piano di studio, con tutte le indicazioni necessarie per la compilazione di un piano di studio individuale o di automatica approvazione. L'allegato A riporta il nome degli insegnamenti, il numero di CFU, l'indicazione del settore scientifico – disciplinare, la TAF (tipologia di attività formativa) di appartenenza, le propedeuticità a cui lo studente deve attenersi, il semestre/annualità di erogazione.

Art. 8 Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale occorre essere in possesso di una Laurea o di un diploma universitario di durata triennale (del vecchio ordinamento didattico), ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Il possesso di idonei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della preparazione personale sarà verificato da un'apposita Commissione, designata dal CCSA, secondo i criteri riportati di seguito.

1. I requisiti curriculari consistono nel possesso di almeno 42 crediti negli ambiti disciplinari delle attività formative di base e di almeno 60 crediti negli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, previsti per la Classe L-9 (DM 16 marzo 2007).
2. Per i laureati all'estero, i requisiti curriculari sono verificati considerando l'equivalenza tra le attività formative seguite con profitto e quelle ad esse corrispondenti nei settori scientifico-disciplinari della Classe L-9.
3. I laureati in Ingegneria Aerospaziale - Meccanica e i laureati in Ingegneria Aerospaziale nella Classe 10 del previgente ordinamento didattico (ex D.M. 509/99) presso la Facoltà di Ingegneria della Seconda Università degli Studi di Napoli, per i quali i requisiti curriculari sono senz'altro soddisfatti, sono ammessi d'ufficio alla Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale.
4. Per i laureati provenienti da classi di lauree diverse dalla classe L-9, o da altre Università, l'applicazione del precedente comma 1 potrà comportare eventuali integrazioni curriculari che saranno definite caso per caso dalla Commissione di accesso valutando la carriera pregressa del candidato ed i programmi degli esami sostenuti per il conseguimento della laurea. Le integrazioni curriculari comportano l'obbligo di superare le prove d'esame di singoli insegnamenti di base e/o caratterizzanti prima dell'accesso della laurea magistrale.
5. I crediti derivanti dalle integrazioni curriculari non contribuiscono all'acquisizione dei 120 crediti necessari per il conseguimento della laurea magistrale.

Art. 9 Tipologia di forme didattiche adottate e modalità di verifica della preparazione

Le metodologie di insegnamento utilizzate per conseguire gli obiettivi formativi del corso di studio comprendono:

- lezioni, esercitazioni e seminari (svolte in aula ed eventualmente, per alcuni insegnamenti, anche con modalità telematiche)
- attività di laboratorio;
- attività di tirocinio;
- attività di preparazione della prova finale;
- studio individuale a complemento delle attività specificate nei punti precedenti.

Lo studio individuale, guidato o svolto autonomamente dallo studente, può prevedere per alcuni insegnamenti l'approfondimento dei temi trattati e la presentazione dei relativi risultati mediante un elaborato.

L'esame di profitto è previsto per ogni insegnamento. Esso deve tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica sostenute durante lo svolgimento del corso (prove in itinere).

Le prove di verifica effettuate in itinere sono inserite nell'orario delle attività formative; le loro modalità sono stabilite dal docente e comunicate agli allievi all'inizio del corso.

Alla fine di ogni periodo didattico, lo studente viene valutato sulla base dell'esame di profitto. In caso di valutazione negativa, lo studente avrà l'accesso a ulteriori prove di esame nei successivi periodi previsti.

L'esame e/o le prove effettuate in itinere possono consistere in:

- verifica mediante questionari/esercizi numerici;
- elaborato scritto;
- relazione sulle attività svolte in laboratorio;
- colloqui programmati;
- verifiche di tipo automatico in aula informatica.

Il superamento dell'esame determina l'acquisizione dei corrispondenti CFU.

Per ogni insegnamento, viene preparata una scheda comprendente indicazioni circa le forme didattiche adottate e le modalità di verifica della preparazione. Tali schede sono consultabili sul sito del Corso di studio, all'indirizzo www.cdcindustriale.unina2.it

Art. 10 Attività a scelta dello studente e relativi crediti

Le attività a scelta dello studente ed i relativi crediti sono riportate nei moduli dei piani studio allegati al presente regolamento didattico.

Art. 11 Altre attività formative previste e relativi crediti

Le altre attività formative ed i relativi crediti sono riportate nei moduli dei piani studio allegati al presente regolamento didattico.

Art. 12 Modalità di verifica della conoscenza di lingue straniere e relativi crediti

Viene data la possibilità di impegnare dei crediti a scelta per coloro che desiderano potenziare le proprie conoscenze e conseguire livelli di competenza più elevati.

L'offerta didattica riguardante la lingua inglese sarà organizzata in base a tali esigenze.

Art. 13 Modalità di verifica di altre competenze richieste e relativi crediti

Fatto salvo il caso in cui per altre competenze gli allievi scelgano il sostenimento di corsi previsti nei vigenti ordinamenti e per i quali le modalità di accertamento sono tradizionali, le modalità di verifica dei risultati circa le altre attività prevedono la stesura di una sintetica scheda di giudizio.

Art. 14 Modalità di verifica di risultati di stages, tirocini e periodi di studio all'estero e relativi crediti

Il percorso formativo prevede la possibilità di svolgere un tirocinio presso aziende qualificate, enti di ricerca e laboratori universitari, per avvicinare lo studente al mondo del lavoro.

La qualificazione delle predette strutture, di norma su proposta di un docente afferente il CCSA o titolare di un insegnamento presente nel CdS, prevede la stipula di apposita convenzione con l'Ateneo. Questa prevede la presentazione di richiesta al CCSA, corredata da apposita scheda informativa ed indicazione del docente di riferimento. Il CCSA, valutata la domanda, propone all'Ateneo la stipula di convenzione.

Lo studente che intenda svolgere attività di tirocinio presso una struttura convenzionata, con le modalità di cui sopra, compila apposita modulistica indicando, con il suo consenso, un tutor accademico (scelto tra i professori di ruolo e ricercatori afferenti al CCSA). Medesima procedura si applica nel caso di tirocinio svolto presso strutture interne ai Dipartimenti o alla Scuola Politecnica.

Il tutor accademico provvede a indicare, nel caso di strutture esterne alla Facoltà, un tutor aziendale, che sarà responsabile delle attività dello studente durante il periodo di tirocinio.

Al termine del periodo di tirocinio, lo studente sottopone al tutor accademico e, nel caso, al tutor aziendale una relazione sulla sua attività. Il tutor accademico sentito il tutor aziendale, esprime una proposta di valutazione relativa al tirocinio (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo). La certificazione dei CFU viene effettuata da una Commissione di Valutazione del Tirocinio, composta da due docenti di cui uno è il tutor accademico. Tale Commissione viene mutuata dalle Commissioni di esame di cui il tutor è presidente o componente. Il verbale viene poi trasmesso alla Segreteria Studenti.

L'esito della valutazione del tirocinio concorre, eventualmente e con le modalità di cui al successivo articolo, alla determinazione del voto di laurea finale.

Art. 15 Crediti assegnati per la prova finale e sue caratteristiche

L'esame di Laurea si riferisce alla prova finale prescritta per il conseguimento del relativo titolo accademico.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti formativi previsti dal suo Piano di Studio, tranne quelli relativi all'esame finale. Inoltre, è necessario che lo studente abbia adempiuto ai relativi obblighi amministrativi. I crediti assegnati per la preparazione della prova finale sono riportati nei moduli dei piani studio allegati al presente regolamento didattico.

La Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella discussione di una relazione scritta (elaborata in lingua italiana ovvero in lingua straniera) che verte su attività di elaborazione o a carattere progettuale svolte nell'ambito di uno o più insegnamenti ovvero di attività di tirocinio. La relazione sarà predisposta dallo studente sotto la guida di un relatore.

L'argomento dell'elaborato può essere relativo sia al tirocinio svolto dall'allievo, sia ad un'attività progettuale, sia ad un'attività di studio metodologico, bibliografico, numerico e sperimentale. Il lavoro per la stesura dell'elaborato sarà commisurato al numero dei crediti indicato per la prova stessa.

La valutazione dell'elaborato e la determinazione del voto di Laurea vengono eseguiti da una Commissione interdisciplinare individuata dal Consiglio di Corso di Studio Aggregato sulla base del Regolamento didattico del Dipartimento e/o della Struttura di raccordo (la Scuola). La commissione perverrà alla formulazione del voto di laurea tenendo conto: a) della qualità dell'elaborato presentato alla discussione e della sua esposizione; b) della media dei voti ottenuti negli insegnamenti inclusi nel curriculum dello studente, pesati per il numero di CFU attribuiti a ciascun insegnamento; c) delle eventuali attività integrative svolte dallo studente, quali tirocini, periodi di studio in Università e centri di ricerca italiani e stranieri, seguendo i criteri quantitativi già indicati nel previgente Regolamento di Facoltà e che saranno riportati in analogo emanando apposito Regolamento.

La proclamazione è pubblica e prevede una breve presentazione del lavoro svolto da ciascun candidato.

Il punteggio massimo, p (espresso in centodecimi), che può essere assegnato dalla Commissione di Laurea in fase di valutazione finale, è di 10 punti; più in particolare il valore di p è dato dalla somma dei seguenti tre parametri:

- p_1 , per la misura complessiva dei risultati dell'apprendimento;
- p_2 , per tenere conto del tempo impiegato per il completamento degli studi;
- p_3 , per la valutazione dell'elaborato finale.

determinati come segue:

$$p_1 = 1 \text{ per } m \geq 28$$

$$p_1 = 0 \text{ per } m < 28,$$

essendo m la media pesata espressa in trentesimi dei voti riportati negli esami sostenuti

$$p_2 = 1 \text{ per } n \leq 3$$

$$p_2 = 0 \text{ per } n > 3$$

essendo n il numero di anni impiegati per il completamento degli studi

p_3 fino a 8 punti

di cui: fino a 4 per la qualità del lavoro svolto

fino a 4 per la capacità di presentazione dello stesso.

Il voto finale, V , di Laurea Magistrale si calcola attraverso l'espressione:

$$V = 11m/3 + p_1 + p_2 + p_3$$

in cui, V , viene arrotondato all'intero più prossimo

$$(\text{se } V \geq N,5 \quad V = N+1; \text{ se } V < N,5 \quad V = N)$$

La lode può essere assegnata dalla Commissione all'unanimità a partire da un punteggio complessivo superiore a 112/110, oppure con punteggio complessivo pari a 110/110 e con almeno due lodi negli esami sostenuti, oppure con punteggio complessivo pari a 111/110 e con almeno una lode negli esami sostenuti.

Per gli studenti impegnati a tempo parziale gli anni impiegati vanno ridotti in proporzione alla frazione di impegno annuo richiesta.

Art. 16 Modalità per eventuale trasferimento da altri corsi di studio

Nei casi di trasferimento da altri corsi di studio, è previsto che l'allievo richiedente presenti apposita istanza in Segreteria Studenti, la quale viene trasmessa al referente di area e che, previa motivata istruttoria, il Consiglio di Corso di Studio Aggregato proceda alla convalida di eventuali esami già sostenuti, all'iscrizione dello studente a specifico anno del corso di studio, ed all'attribuzione di eventuali debiti formativi.

Il riconoscimento dei crediti acquisiti è deliberato dal CCSA, su proposta di una apposita commissione, sentiti i docenti del settore scientifico - disciplinare cui l'insegnamento/modulo afferisce. I crediti acquisiti in settori scientifico disciplinari che non compaiono negli orientamenti del Corso di Studio saranno riconosciuti a condizione che gli insegnamenti/moduli cui fanno riferimento siano inseriti in un Piano di Studio approvato.

Ai crediti riconosciuti secondo quanto indicato nei commi precedenti, viene attribuito il voto già conseguito.

Il riconoscimento dei crediti nella carriera degli studenti provenienti da classi di lauree diverse è deliberato dal CCSA, nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo, in base ai settori scientifico disciplinari e ai rispettivi crediti indicati nell'Ordinamento didattico della Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale del presente regolamento. In particolare, per ciascuna attività formativa di cui è richiesto il riconoscimento si valuteranno la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale e l'ammontare di ore occorse per l'acquisizione dei relativi crediti.

Non è previsto il riconoscimento di conoscenze e abilità professionali acquisite mediante attività formative svolte in ambiti extra-universitari, fatte salve quelle comprese in progetti formativi alla cui progettazione abbia concorso la Seconda Università degli Studi di Napoli con il parere favorevole del CCSA.

E' previsto il riconoscimento del Tirocinio curricolare per il quale, di norma, un mese di attività a tempo pieno è ritenuto corrispondente a 125 ore di impegno da parte dello studente.

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Specialistica o Magistrale in Ingegneria Aerospaziale degli ordinamenti preesistenti al DM 270/04 possono optare per l'iscrizione al Corso di Studio per la Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale secondo quanto disposto dal RDA. Il riconoscimento degli studi compiuti sarà deliberato dal Consiglio dei Corsi di Studio Aggregati, previa valutazione in crediti degli insegnamenti dell'ordinamento di provenienza e definizione delle corrispondenze fra gli insegnamenti/moduli dell'ordinamento ex D.M. 270/04 e di quello di provenienza. Le transizioni di studenti iscritti a Corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Specialistica o Magistrale in Ingegneria Aerospaziale sono considerate come richieste di passaggio, secondo quanto disposto dal RDA. Allo studente possono essere riconosciuti anche CFU relativi ad insegnamenti/moduli collocati in anni successivi a quello cui è stato iscritto.

Art. 17 Forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali

Tale verifica prevede l'acquisizione dei programmi di studio e la loro valutazione, ed, eventualmente, la previsione di appositi colloqui integrativi coi rispettivi docenti ai fini del riconoscimento dei corrispondenti crediti.

Art.18 Modalità con cui garantire i requisiti di docenza necessaria

I requisiti di docenza necessaria a norma di legge, ai sensi del DM n. 47 del 30 gennaio 2013 e s.m.i., saranno verificati anno per anno prima della compilazione della relativa scheda SUA-CdS ai fini del rispetto della normative legislative e regolamentari vigenti.

Art. 19 Attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio.

Ciascun docente afferente al Corso di Studio svolge la sua attività di ricerca nel settore scientifico disciplinare di sua afferenza e, eventualmente, anche su argomenti più specificatamente qualificabili come attinenti a settori affini. Tali attività di ricerca, nei modi e con l'approfondimento ritenuti più idonei dal docente stesso ed in raccordo con il Consiglio di Corso di Studio, possono venire trasferiti anche alle attività formative.

Art. 20 Valutazione dell'attività didattica

Il CCSA attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche, ai sensi del RDA. Per tale valutazione si avvale delle eventuali iniziative della Scuola e/o di Ateneo, e può attivarne di proprie.

A tal fine, particolare rilievo assume l'annuale Scheda di Monitoraggio (ex Rapporto di Riesame annuale), compilato secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, e che tiene conto dell'esigenza di procedere annualmente ad una verifica e, possibilmente, valutazione quantitativa della efficacia delle attività formative del CdS ed alla eventuale predisposizione, programmazione e verifica di attività preventive e correttive.

In particolare, il CCSA può attuare iniziative finalizzate alla valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati e al monitoraggio del carico di lavoro richiesto agli studenti, con la finalità di garantire l'effettiva corrispondenza tra i CFU attribuiti alle diverse attività formative e tale carico di lavoro.

ALLEGATO A : piano di studio per la Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale.

L'allegato A (piano di studio) è al seguente link <http://www.ingegneria.unicampania.it/didattica/262>